

# Siracusa. Convocati dall'Asp per il tampone ma nessuno apre i cancelli dell'ex Onp

A decine si erano recati questa mattina all'ex Onp di contrada Pizzuta per sottoporsi al tampone con il sistema del drive in. Avevano ricevuto mail di convocazione dall'Asp e così, sin dalle prime ore del mattino, si erano messi in fila con le loro auto, lungo viale Scala Greca.

Ma i cancelli dei locali Asp erano chiusi. Nessuna traccia del personale sanitario che avrebbe dovuto eseguire il tampone. Nessuna comunicazione affissa ed anche gli agenti della Municipale, intervenuti per cercare di riportare ordine, non hanno saputo spiegare l'accaduto. Forse il maltempo ha fatto saltare la sessione di drive through. Fatto sta però che nessuno sembrerebbe aver avvisato le persone che, in precedenza, erano state convocate dalla stessa Asp. Per cercare di capire, la nostra redazione ha contattato l'ufficio stampa dell'Azienda. E si resta in attesa di risposta.

Compresibilmente imbufaliti quanti hanno atteso invano per ore di poter eseguire il tampone. "È un fatto grave. Come è potuto succedere? Si poteva scrivere un cartello o inviare una email informativa di avviso agli utenti interessati, in merito al rinvio del test per altre cause a loro non riconducibili", spiegano a decine, a più voci, contattando la nostra redazione.

---

# **Covid, infermieri contro la gestione Asp: "Inadeguatezza, ritardi e superficialità"**

“Nonostante si sia parlato in questi mesi dell’incremento del numero di posti letto di Terapia intensiva destinati ad i pazienti covid della provincia, a distanza di quasi nove mesi dall’inizio dell’emergenza i posti attualmente attivi restano solo 8 su tutto il territorio provinciale e ad oggi quasi totalmente occupati”. Anche l’Ordine degli infermieri della provincia di Siracusa lancia l’allarme e punta il dito contro i ritardi cronici nella sanità. In una lunga nota, il presidente Nuccio Zappulla torna a chiedere anche un adeguamento delle dotazioni organiche con, inoltre, il rispetto del rapporto infermiere-pazienti 1 a 5 nei reparti covid non intensivi. Sollecitata l’attivazione delle figure dell’infermiere di famiglia e dell’infermiere pediatrico.

Ma è sul contact tracing che il consiglio direttivo dell’Ordine provinciale degli infermieri riscontra una delle criticità maggiori. “Ad oggi il Dipartimento di Prevenzione Medico non ritiene necessario né uno screening dei soggetti conviventi di un paziente positivo al Covid19, né dei contatti stretti di esso e dei familiari, riducendo la definizione di contatti stretti definita dal

Ministero della Salute ai soli conviventi nella stessa abitazione. I soggetti conviventi asintomatici vengono isolati senza indagare sulla loro reale negatività. Si è verificato in diversi casi la grave omissione del tracciamento di contatti stretti (colleghi di lavoro, parenti che frequentano abitualmente il domicilio) anche laddove venivano esplicitamente comunicati dall’utente già risultato positivo con test diagnostico di tampone molecolare. Il Dipartimento di Prevenzione non ritiene necessario il tracciamento di bambini

di età scolare (scuola materna e asili nido) sostenendo che la lieve sintomatologia o la totale asintomaticità dei bambini di quella

fascia di età, non costituisce motivo di preoccupazione per la loro condizione. Non vengono effettuati tamponi a bambini che frequentano asili nido o scuole materne anche in caso di conclamata positività di uno dei genitori.

Questo atteggiamento denota assoluta inadeguatezza a svolgere il ruolo intrinseco di un Dipartimento deputato alla prevenzione e, soprattutto, rischia di permettere che soggetti potenzialmente contagiati e asintomatici generino veri e propri focolai di contagio". È questa la durissima accusa degli infermieri che puntano l'indice contro il dipartimento di prevenzione dell'Asp di Siracusa.

"L'inadeguatezza nel gestire l'emergenza Covid 19, il ritardo nella tempestività delle comunicazioni con gli utenti, la difficoltà a processare velocemente un numero più elevato di tamponi sono criticità assolutamente prevedibili non più giustificabili dal fatto che questo fenomeno ci sta prendendo di sorpresa, evidenziando piuttosto gravi omissioni e superficialità da parte degli organi territoriali ed ospedalieri deputati all'attuazione di strategie a tutela della salute pubblica", la conclusione degli Infermieri.

---

## **Insegnante positiva al covid, chiude due giorni il plesso Rubera**

Chiuso precauzionalmente a partire da domani il plesso Rubera a Pachino. Due giorni di stop all'attività didattica per due giorni.

Lo ha deciso la Commissione Straordinaria d'intesa con i dirigenti dei due istituti scolastici che utilizzano il plesso, il Silvio Pellico e il Brancati. Una docente è risultata positiva al recente drive in dei tamponi effettuato a Pachino. Il molecolare ha confermato il contagio.

“Si tratta di una decisione assunta nell'esclusivo interesse di tutelare la salute pubblica, specie le fasce più deboli”, spiega la Commissione in una nota. “La diffusione del virus dipende molto dai nostri comportamenti quotidiani”, si legge ancora nel messaggio rivolto alla popolazione.

---

## **Revocato il divieto di dimora, Giuseppe Carta riprende le funzioni di sindaco di Melilli**

Riprende le funzioni di sindaco, a Melilli, Giuseppe Carta. Revocata dal tribunale di Siracusa la misura cautelare cui era sottoposto. Non vige più a suo carico il divieto di dimora a Melilli e quindi può tornare alla guida dell'amministrazione melilliese.

Atteso nella giornata di domani il provvedimento della Prefettura di Siracusa con cui verrà revocata la precedente sospensione, prevista secondo la legge Severino.

Con un post sui social, lo stesso Carta non ha nascosto la sua soddisfazione. “Adesso è arrivato il momento di andare avanti, lo devo alla mia gente, alla mia famiglia, alla mia città. Torno a Melilli, ritorno a casa, un'altra volta al mio posto”.

---

# Maltrattamenti in famiglia, arrestato dai Carabinieri un 47enne

Arresto in flagranza di reato per un 47enne catanese già noto alle forze dell'ordine, ritenuto responsabile del reato di maltrattamenti in famiglia.

I Carabinieri, a seguito di segnalazione telefonica giunta al numero unico 112, sono intervenuti presso l'abitazione dell'uomo, che in evidente stato di ebbrezza stava ancora inveendo contro la convivente.

L'intervento dei Carabinieri ha di fatto posto fine alla lite, durante la quale l'uomo, per futili motivi, avrebbe percosso la malcapitata, minacciandola di morte.

Riportata la situazione alla calma, i Carabinieri hanno appreso dalla donna che quello appena avvenuto non era che l'ultimo di una lunga serie di episodi, tutti caratterizzati da violenze domestiche e minacce. In passato l'uomo, per vincere la resistenza della donna a farlo entrare in casa, avrebbe anche forzato la porta d'ingresso colpendola con una bombola del gas, a mo' di ariete.

Vista la pericolosità dell'uomo, i militari lo hanno arrestato e portato via dall'abitazione, conducendolo presso la Casa Circondariale di Siracusa Cavadonna dove è stato posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria aretusea.

---

# **Coronavirus, il bollettino: 1.838 nuovi positivi in Sicilia, +126 in provincia di Siracusa**

Sono 1.838 i nuovi positivi in Sicilia nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino del Ministero della Salute. Sono 31 i pazienti ricoverati oggi per covid negli ospedali dell'Isola. Il dato dei ricoveri comprende anche le terapie intensive che, nello specifico, oggi non vede alcun incremento rispetto a ieri. Il dato dei guariti è pari a 310 persone. Quarantatre i decessi. I tamponi molecolari processati sono stati 9.836.

In provincia di Siracusa tornano a crescere i contagi dopo giornate dai numeri contenuti: sono stati 126 nelle ultime 24 ore.

Questo il report dei contagi nelle province: 107 Agrigento, 70 Caltanissetta, 625 Catania, 55 Enna, 145 Messina, 583 Palermo, 56 Ragusa, 71 Trapani.

---

## **Drive in dei tamponi rapidi ad Avola, Lentini e Pachino: 2.106 test, 22 positivi**

Continua in provincia di Siracusa la campagna di screening per Covid 19 sulla popolazione scolastica, promossa dall'assessorato regionale della Salute con Anci Sicilia. Oggi il programma ha riguardato i comuni di Pachino, Portopalo,

Avola e Lentini dove complessivamente sono stati eseguiti 2.106 tamponi rapidi rinofaringei a studenti, i loro familiari, personale docente e non docente delle scuole medie inferiori e superiori.

Complessivamente 22 sono risultati positivi e si è proceduto immediatamente all'esecuzione del tampone molecolare, come previsto dai protocolli.

A Lentini, nell'area del Polivalente con il metodo drive in sono stati eseguiti 600 tamponi rapidi di cui 2 sono risultati positivi; ad Avola, nel piazzale dell'istituto Ettore Maiorana sono stati eseguiti 864 tamponi, di cui 14 hanno dato esito positivo; per gli studenti di Pachino/Portopalo il drive point è stato organizzato nell'area della struttura sanitaria di Pachino, in via Quasimodo, e sono stati eseguiti 642 tamponi di cui 6 hanno dato positività. Il programma, organizzato dall'Asp di Siracusa in collaborazione con i sindaci e i dirigenti scolastici, ha visto impegnato personale del Dipartimento di Prevenzione Medico, dei Distretti sanitari di Siracusa, Lentini e Noto, Croce Rossa, Protezione civile, Polizia municipale.

Domani, 22 novembre, il programma prosegue per una seconda giornata a Lentini, sempre nell'area del Polivalente e a Francofonte dalle ore 9 alle 17 nel piazzale dello Stadio Comunale.

Si ricorda che è possibile prenotarsi per essere sottoposti a tampone rapido nei comuni in cui è organizzata l'iniziativa con il metodo drive in accedendo alla piattaforma on line [www.siciliacoronavirus.it](http://www.siciliacoronavirus.it) attivata per semplificare la procedura.

---

# **Il crollo nella scuola di Cassibile: "inaccettabile, c'è chi deve chiedere scusa"**

“E’ inaccettabile ciò che si è verificato a Cassibile”. Il segretario provinciale della Cgil, Roberto Alosi, insieme al responsabile della Flc, Paolo Italia, commentano così quanto accaduto all’interno del plesso della scuola di via Nazionale. “Non possiamo attendere che i soffitti delle scuole crollino senza che vi siano degli accertamenti risolutivi che garantiscano la sicurezza di tutti gli edifici scolastici. Ancor più grave se questo avviene dopo le verifiche dell’amministrazione comunale che, in seguito alle segnalazioni del dirigente scolastico, ha effettuato interventi parziali e non risolutivi.

E ora di cambiare passo. Non bisogna mai compromettere o rischiare di compromettere la vita dei bambini, degli insegnanti, del personale Ata e dei genitori. Dentro gli edifici scolastici di Siracusa i recenti lavori effettuati, grazie alle somme stanziare dal ministero dell’istruzione per gli adeguamenti Covid, non sono stati sufficienti per garantire la sicurezza. Si trovino altre risorse, anche in altri capitoli”, chiede il sindacato.

“Quello accaduto a Cassibile è un evento increscioso e allo stesso tempo fortunato, solo perché il cedimento è avvenuto di notte. È se tale crollo fosse accaduto di giorno? Nella migliore delle ipotesi certamente vi sarebbero stati dei feriti. Perché all’indomani di un fatto così grave nessuno si espone pubblicamente e spiega ciò che è successo? I fatti accaduti nella scuola di Cassibile meritano un approfondimento. Perché i lavori completati poche settimane prima in un edificio che ha oltre 70 anni non sono bastati ad evitare il crollo del soffitto? Non possiamo permetterci tutto questo ed è doveroso da parte dell’amministrazione locale

provvedere seriamente alla messa in sicurezza di tutte le scuole aretusee”.

---

## **Dietrofront, la domenica possibile la ristorazione da asporto: il chiarimento della Regione**

Cambia ancora lo scenario. Se con la prima lettura dell'ultima ordinanza regionale veniva escluso l'asporto la domenica, quando tutte le attività commerciali devono ora rimanere chiuse, fa chiarezza l'ultima circolare del Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Nella nota si specifica che anche nelle giornate festive e domenicali “è autorizzata la ristorazione con asporto (bar, pasticcerie, ristoranti e pizzerie)” fino alle 22. Rimane chiaramente il divieto di consumazione e di assembramento sul posto o nelle adiacenze. Alla fine, quindi, passa la linea delle associazioni di categoria che si erano subito mobilitate contro la prima interpretazione dell'ordinanza regionale che aveva “chiuso” alla possibilità dell'asporto.

---

**Pallanuoto, Serie A1.**

# L'Ortigia si impone a Palermo, col Telimar finisce 8-5

L'Ortigia si aggiudica il derby in casa della Telimar Palermo. I biancoverdi, malgrado le fatiche di coppa, si impongono per 8-5.

I siracusani partono subito bene, con Tempesti che para un rigore a Damonte e Gallo che in superiorità sblocca il risultato. Un minuto dopo raddoppia Mirarchi, ancora con l'uomo in più. Il Telimar si fa sotto e riesce ad accorciare con Galioto, ma poi ci pensa ancora Gallo con una splendida palombella a chiudere il parziale sul 3-1. Anche nel secondo tempo è l'Ortigia a fare la partita, con una ottima difesa e con una transizione offensiva molto veloce. Ferrero allunga con una pregevole beduina, il Telimar risponde ancora con Galioto, quindi ci pensano Cassia e Vidovic (in superiorità) a fissare il punteggio sul 6-2 prima dell'intervallo lungo.

Nel terzo parziale, l'Ortigia accusa la stanchezza e perde un po' di lucidità e ritmo, il Telimar ne approfitta e, con Del Basso e Lo Dico, sfrutta al meglio le due occasioni con l'uomo in più portandosi a meno 2. Nell'ultimo quarto i biancoverdi ritrovano spinta e allungano ancora con Rossi che schiaccia a rete un bell'assist di Vidovic. Passano meno di venti secondi e Giliberti avvicina nuovamente il Palermo. A 2'55 dalla sirena è Vidovic a chiudere i conti per il 5-8 finale. Adesso per l'Ortigia venti giorni senza impegni ufficiali, utili a rifiatare un po'.

“Sapevamo che sarebbe stata difficile. Abbiamo cominciato molto bene difensivamente, Tempesti ha dato sicurezza a tutto il reparto. Nel terzo tempo, invece, abbiamo faticato tantissimo e abbiamo subito un parziale di 0-2. Però poi abbiamo gestito e nel quarto siamo stati bravi, anche se abbiām preso un gol stupido a uomini pari, su una

disattenzione, ma direi che la squadra ha prodotto gioco, giocando bene con l'uomo in meno e con l'uomo in più. Sono soddisfatto, oggi era importante portare a casa il risultato e non rischiare", il commento di coach Piccardo. "Adesso ci si riposa un attimo, per un paio di giorni, e poi ci si prepara a un ciclo di tre settimane di lavoro in funzione della Champions".

A fine gara ha parlato anche Martino Abela: "Ci aspettavamo un match non semplice, ma eravamo motivati perché per noi lo stimolo arriva ogni partita. Il risultato della Champions è stato positivo, ma c'è sempre bisogno di riconfermare quello che abbiamo fatto di buono l'anno scorso e provare a migliorarci ancora. Questa idea deve essere un punto di riferimento per ogni impegno che affrontiamo. Nel terzo tempo eravamo più stanchi per via delle fatiche della settimana scorsa. Riprendere e ritrovare un buon ritmo non era semplice, però abbiamo dimostrato di essere una buona squadra riuscendo a uscire dall'unico momento di difficoltà della partita, perché per il resto penso che siamo sempre stati in gestione".